

## Per DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 terza domenica di quaresima

VANGELO: Gv. 2,13-25

*In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».*

*Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: «Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?». Ma quello gli rispose: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai»».*

Solo chi ha una grande passione riesce ad avere una grande pazienza.

Infatti solo un amore che va ben al di là della nostra comprensione

Può essere capace di cercare frutti nel cuore di persone

che sembrano indaffarate in altre cose.

Il nostro Dio è paziente perché è ricco di passione per noi.

Se ci lasciamo toccare da questa passione

potremo far scorrere in noi la linfa vitale dell'amore

che guarirà la nostra sterilità,

ci farà scoprire una fede capace di fruttificare

in gesti di amore, attenzione e pazienza

ad imitazione di Colui che si prende cura di noi.

La parabola del fico ci assicura

che Dio ci dà sempre una ulteriore possibilità di conversione...

Ma occorre sfruttarla!

E come il fico, che per essere autentico

deve dare frutto per la fame e la gioia di altri,

così noi per stare bene dobbiamo donare.

*La tua misericordia ci apre a questa nuova giornata*

*con la certezza che ci segui con tutta la tua passione.*

*Sei il contadino paziente che giorno dopo giorno*

*ti prendi cura di ciascuno di noi.*

*Aiutaci a rispondere con generosità al tuo amore,*

*e a diventare sempre di più terreno fecondo*

*che porta frutti di salvezza*

*non solo per sé, ma anche per gli altri.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro